

Cooperative: una risorsa per le minoranze?

L'EURAC organizza un incontro-brunch con esperti sul cooperativismo in Italia e Austria

L'Istituto sui Diritti delle Minoranze dell'EURAC invita a una pausa pranzo fuori dall'ordinario: giovedì 8 novembre dalle 12 alle 14 nel foyer dell'EURAC si discuterà delle potenzialità delle cooperative in Italia e Austria. Oltre ai ricercatori dell'EURAC, intervengono Alberto Stenico della Legacoop di Bolzano, Elisabeth Reiner, esperta austriaca del Forschungsinstitut für Kooperationen und Genossenschaften e Urban Nothdurfter della Libera Università di Bolzano. Le conversazioni saranno in italiano e tedesco. Durante la discussione rimarrà aperto un buffet per i partecipanti.

Il binomio minoranze e cooperative è al centro di un nuovo studio dell'Istituto sui Diritti delle Minoranze dell'EURAC. Nel corso del progetto triennale "ID-Coop", che sarà avviato l'8 novembre in occasione dell'incontro all'EURAC, i ricercatori studieranno come il cooperativismo possa diventare una risorsa economica nei territori caratterizzati dalla presenza di minoranze storico-linguistiche. "Le cooperative sono forme di aggregazione economica, ma anche sociale e culturale, di cui beneficiano sia i soci, sia la comunità che le circonda; ecco perché vogliamo valutare le loro potenzialità per valorizzare le minoranze", spiega Alexandra Tomaselli, ricercatrice dell'EURAC che coordina il progetto.

Il progetto si svolge nelle province italiane di Belluno, Bolzano, Udine e Gorizia, e nei distretti di Villach Land, Klagenfurt Land e Völkermarkt in Austria. Le minoranze ladina, friulana e slovena presenti in questi territori contano oltre 800.000 persone, una cifra che corrisponde a circa la metà della popolazione complessiva. I ricercatori intendono mappare i comuni caratterizzati dalla presenza di minoranze e analizzare la condizione di questi gruppi in termini di numerosità, situazione economica, contesto giuridico e istituzionale. Da questa analisi emergeranno le zone nelle quali le minoranze sono più "a rischio" in prospettiva sia economica che culturale. Proprio in queste zone, collaborando con le istituzioni locali che sono partner del progetto stesso, i ricercatori proporranno un modello cooperativo con la finalità di creare opportunità economiche e posti di lavoro per le comunità. I modelli cooperativi potranno riguardare ad esempio la vendita di alimentari oppure la fornitura di servizi alla persona o rivolti ai turisti.

Il progetto è finanziato nell'ambito del programma Interreg IV Italia-Austria.

La partecipazione all'incontro-brunch è gratuita. È gradita una conferma di partecipazione minority.rights@eurac.edu - 0471 055 200

Bolzano, 06.11.12

Contatto: Elena Munari, elena.munari@eurac.edu, Tel. 0471 055 021, 335 8201162